



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

**Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria della
Società gestione impianti nucleari
(S.O.G.I.N. S.p.A.)
per l'esercizio 2015**

Relatore: Consigliere Giuseppe Maria Mezzapesa

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati

il funzionario Maria Paola Consoli

Determinazione n. 38/2017



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 16 maggio 2017;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 (in particolare l'art. 13);

vista la determinazione n. 5/2002 assunta nell'adunanza 5 marzo 2002 di questa Sezione con la quale sono stati comunicati alla società SO.G.I.N. S.p.A., gli adempimenti cui è tenuta ai sensi dell'art. 12 della citata legge n. 259/1958;

visto il bilancio della suddetta Società relativo all'anno 2015, nonché le annesse relazioni degli amministratori e del collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Giuseppe Maria Mezzapesa e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2015;

ritenuto che, dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2015, è risultato che:

- 1) il piano quadriennale 2015-2018 ha comportato un rilevante ridimensionamento degli obiettivi previsti nel piano precedente;

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

- 2) si sono verificati ritardi nell'avanzamento di alcuni progetti previsti per l'anno 2015, in parte compensati dall'anticipazione di altre attività, anche a causa di riconosciute carenze nella pianificazione;
- 3) sotto il profilo finanziario la gestione 2015 si è chiusa – al netto delle imposte - con un utile di esercizio di 2.671.087 euro, leggermente inferiore rispetto a quello conseguito nel 2014, pari a 2.876.542 euro;
- 4) il patrimonio netto della società è pari a 47.071.281 euro, in lieve aumento rispetto al precedente esercizio (46.216.053 euro);
- 5) il capitale sociale è rappresentato da 15.100.000 azioni ordinarie da un euro ciascuna, che restano interamente liberate e attribuite al Ministero dell'economia e delle finanze;
- 6) il bilancio consolidato 2015 ha evidenziato risultati positivi con un utile d'esercizio di 5.052 migliaia di euro (4.967 migliaia di euro nel 2014);
- 7) il costo del personale, pari a 77,6 milioni di euro, già aumentato nel precedente biennio, ha registrato un ulteriore rilevante incremento (4,2 milioni di euro, di cui 1,64 milioni per incentivi all'esodo), imputabile anche ad un aumento della consistenza del personale;
- 8) la spesa per incarichi professionali e consulenze aziendali, pari a 3 milioni di euro, registra un aumento di circa il 39 per cento rispetto a quella del 2014 (2,2 milioni di euro), facendo così passare la percentuale del valore complessivo degli incarichi sul costo totale del personale dal 2,96 per cento nel 2014 al 3,89 per cento nel 2015.
- 9) in ordine all'affidamento dei contratti, si rileva la riduzione percentuale nel 2015 degli affidamenti assegnati tramite gara, pari al 49,95 per cento dell'importo totale (62,55 per cento nel 2014), a fronte di un incremento degli affidamenti, ex art. 218 del D.lgs. n. 163/2006, alla controllata Nucleco (pari al 23,24 per cento nel 2015) e degli altri affidamenti diretti (26,81 per cento nel 2015, 22,9 per cento nel 2014);

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio di esercizio - corredato della relazione degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2015 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della SO.G.I.N. S.p.A. per il detto esercizio.

ESTENSORE

Giuseppe Maria Mezzapesa

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in Segreteria 24 MAG. 2017

PER COPIA CONFORME

R. DIRIGENTE
(Dott. Roberto Zito)

SOMMARIO

PREMESSA.....	9
1. IL QUADRO NORMATIVO E GLI INDIRIZZI GOVERNATIVI DI RIFERIMENTO	10
1.1. Le novità legislative	11
2. LE ATTIVITÀ DI SO.G.I.N. E DELLA CONTROLLATA NUCLECO	13
2.1. Il Piano Quadriennale delle attività	13
2.2. <i>Decommissioning</i> e ciclo di chiusura del combustibile (Commessa nucleare)	14
2.3. Deposito Nazionale e Parco Tecnologico	18
2.4. Le attività di mercato	20
2.5. Le attività della controllata NUCLECO S.p.A.	23
3. GLI ORGANI DEL GRUPPO ED I RELATIVI COMPENSI	25
3.1. Gli organi di SO.G.I.N.	25
3.1.1 L'Assemblea degli azionisti	25
3.1.2 Il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, il vice Presidente e l'Amministratore delegato	26
3.1.3 I compensi previsti per i componenti del Consiglio di amministrazione	28
3.1.4 Il Collegio sindacale e la Società di revisione legale dei conti	30
3.1.5 L'Organismo di vigilanza	31
3.2. Gli organi di NUCLECO S.p.A.	32
4. LE RISORSE UMANE E LE SPESE PER IL PERSONALE	34
4.1. Il personale e la sua gestione	34
4.2. Incarichi professionali e consulenze aziendali	36
5. L'ATTIVITÀ NEGOZIALE E IL CONTENZIOSO	38
5.1. La <i>policy</i> di committenza ed i risultati conseguiti nel 2015	38
5.2. Stato del contenzioso	39
5.3. Esiti della “ <i>Due Diligence</i> SO.G.I.N. S.p.A.”	41
6. IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI E DI GESTIONE DEI RISCHI	42
6.1. Il sistema dei controlli interni	42
6.2. <i>Risk Management</i> e <i>Compliance</i>	44
6.3. Il sistema di <i>audit</i> integrato “Qualità, Ambiente e Sicurezza”	46
6.4. Anticorruzione e trasparenza	46
7. FONTI DI FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	48
7.1. Il sistema di riconoscimento dei costi della commessa nucleare	48
7.2. Il finanziamento delle attività di realizzazione del deposito delle scorie nucleari	51
8. I RISULTATI CONTABILI	53
8.1. Il bilancio d'esercizio	53
8.2. Lo stato patrimoniale	54
8.3. Il conto economico	64
8.4. Il conto economico per attività	69
8.5. Il rendiconto finanziario	71
8.6. La finanza aziendale	73
9. IL BILANCIO CONSOLIDATO	74
9.1. Struttura e contenuto del bilancio consolidato	74
9.2. Lo stato patrimoniale e il conto economico consolidati	74
10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	80

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Emolumenti annui lordi del Consiglio di Amministrazione 2015-2014	30
Tabella 2 - Compensi annui lordi del Comitato per le remunerazioni 2015-2014	30
Tabella 3 - Compensi annui lordi del Collegio Sindacale anni 2015-2014	31
Tabella 4 - Compensi annui lordi dell'Organismo di Vigilanza anni 2015-2014	32
Tabella 5 - Consistenza del personale	34
Tabella 6 - Costo del personale	35
Tabella 7 - Consistenza del personale del Gruppo	36
Tabella 8 - Attività di identificazione e valutazione dei rischi	45
Tabella 9 - Stato Patrimoniale Attivo	55
Tabella 10 - Immobilizzazioni Materiali	56
Tabella 11 - Composizione dei crediti	58
Tabella 12 - Crediti verso clienti	59
Tabella 13 - Stato Patrimoniale Passivo	61
Tabella 14 - Debiti	63
Tabella 15 - Conti d'ordine	64
Tabella 16 - Il Conto Economico	65
Tabella 17 - Tipologie di costi riconosciuti nel biennio 2014-2015	67
Tabella 18 - Ammortamenti e svalutazioni	68
Tabella 19 - Conto economico per attività	70
Tabella 20 - Il Rendiconto Finanziario	72
Tabella 21 - Stato Patrimoniale Attivo Consolidato	75
Tabella 22 - Stato Patrimoniale Passivo Consolidato	77
Tabella 23 - Conti D'ordine - Consolidato	78
Tabella 24 - Conto Economico Consolidato	78

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 i risultati del controllo, eseguiti con le modalità di cui all'art. 12 della stessa legge, sulla gestione finanziaria di SO.G.I.N. S.p.A. - Società gestione impianti nucleari - relativamente all'anno 2015, nonché le vicende di maggior rilievo intervenute sino alla data corrente.

Sulla gestione dell'esercizio 2014 la Corte ha riferito, da ultimo, ai Presidenti dei due rami del Parlamento, con determinazione n. 50/2016 del 19 maggio 2016, in atti parlamentari, XVII legislatura, doc. XV n. 404.

1. IL QUADRO NORMATIVO E GLI INDIRIZZI GOVERNATIVI DI RIFERIMENTO

SO.G.I.N. S.p.A. è stata costituita, ai sensi dell'art. 13, comma 2, lett. e) del D.lgs. 16 marzo 1999 n. 79, da Enel nel 1999. L'anno successivo, in virtù dello stesso decreto, l'intero pacchetto azionario è stato trasferito da Enel al Ministero dell'economia e delle finanze (Mef).

La SO.G.I.N. S.p.A. è capogruppo del Gruppo SO.G.I.N., costituito anche da Nucleco S.p.A., controllata al 60 per cento, risultando il restante 40 per cento detenuto dall'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA).

SO.G.I.N. non è inclusa nell'elenco annuale dei soggetti inseriti nel conto economico consolidato delle amministrazioni pubbliche, individuati ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica) predisposto dall'ISTAT.

Interamente partecipata dal Mef, la Società opera in base agli orientamenti strategico-operativi definiti dal Ministero dello Sviluppo Economico (Mise), che, sulla base dell'art. 3 della Legge 26 maggio 2011, n. 75 di conversione del d.l. 31 marzo 2011, n. 34, propone alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (Mit) e con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (Mattm), documenti programmatici per definire i suddetti orientamenti.

Ad oggi, gli ultimi indirizzi strategico-operativi di riferimento sono costituiti dal decreto emanato dal Ministero delle attività produttive (Map) a dicembre 2004, dalla direttiva dello stesso Ministero del 28 marzo 2006 e dalla direttiva del Mise del 10 agosto 2009¹.

Alla Società sono affidati compiti che attengono al mantenimento in sicurezza, *decommissioning* e gestione dei rifiuti radioattivi prodotti dagli impianti di fabbricazione del combustibile nucleare e dalle centrali in dismissione sul territorio nazionale², nonché alle attività relative alla chiusura del ciclo del combustibile. La Società è stata individuata, ai sensi dell'art. 17, del decreto legislativo 6 febbraio 2007, n. 52, quale Operatore nazionale del "Servizio Integrato", deputato a garantire tutte le fasi del ciclo di gestione delle sorgenti radioattive dismesse e non più utilizzate.

¹ Da ultimo con nota del 4 agosto 2016 il Ministro dello Sviluppo Economico ha confermato le linee di indirizzo contenute in quest'ultima direttiva con particolare riferimento al rientro in Italia dal Regno Unito dei residui prodotti dal riprocessamento del combustibile italiano (si rinvia al par. 2.2).

² Impianto FN di Bosco Marengo, in provincia di Alessandria; impianti Ipu e Opec nel centro della Casaccia, in provincia di Roma; impianto Itree di Rotondella, in provincia di Matera; impianto Eurex di Saluggia, in provincia di Vercelli; centrale di Caorso, in provincia di Piacenza; centrale di Garigliano, in provincia di Caserta; centrale di Latina; centrale di Trino, in provincia di Vercelli

La Società è incaricata altresì di provvedere alla localizzazione, realizzazione ed esercizio del Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi e dell'annesso Parco Tecnologico, come previsto dal D.lgs. 15 febbraio 2010, n. 31 e successive modifiche.

Infine, la stessa Società svolge attività di mercato nell'ambito del *decommissioning* e della gestione dei rifiuti radioattivi.

1.1. Le novità legislative

Tra i principali provvedimenti legislativi emanati dal 2015 che hanno interessato la SO.G.I.N. S.p.A., direttamente o indirettamente, si segnalano i seguenti.

- Il decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative, convertito dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11. L'articolo 9, comma 4-bis, prevede il differimento della data di avvio del Seminario nazionale di cui all'articolo 27, comma 4, del decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 31.
- La legge 28 aprile 2015, n. 58 recante “Ratifica ed esecuzione degli emendamenti alla Convenzione sulla protezione fisica dei materiali nucleari del 3 marzo 1980, adottati a Vienna l'8 luglio 2005, e norme di adeguamento dell'ordinamento interno”, che ha l'obiettivo di rafforzare le misure di protezione fisica delle materie e delle installazioni nucleari, adeguando la normativa nazionale alle previsioni del pacchetto di emendamenti alla Convenzione del 1980, derivanti dall'aggravarsi del contesto della sicurezza globale conseguente ai fatti dell'11 settembre 2001.
- La legge 22 maggio 2015, n. 68 recante “Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente”, che ha introdotto, tra l'altro, il delitto di inquinamento ambientale, il delitto di disastro ambientale, il delitto di traffico e abbandono di materiale di alta radioattività e il delitto di impedimento del controllo.
- Il D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, in attuazione dell'art. 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124, recante “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”. Detto T.U. è stato dichiarato incostituzionale con sentenza della Corte costituzionale n. 251 del 2016, nella parte in cui prevede che il Governo adotti i relativi decreti legislativi attuativi previo parere, anziché previa intesa in sede di Conferenza unificata. La pronuncia di illegittimità costituzionale non si estende alle relative disposizioni attuative. La SO.G.I.N. è inserita nell'allegato “A” del D.lgs. n. 175/2016.
- La legge 28 gennaio 2016, n. 11, recante “Deleghe al Governo per l'attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli

enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”.

- Il decreto legislativo 15 febbraio 2016, n. 28 recante “Attuazione della direttiva 2013/51/EURATOM del Consiglio, del 22 ottobre 2013, che stabilisce requisiti per la tutela della salute della popolazione relativamente alle sostanze radioattive presenti nelle acque destinate al consumo umano”.
- Il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”.
- La legge 28 giugno 2016, n. 132, recante “Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale”, in vigore il dal 14 gennaio 2017.
- La legge 28 luglio 2016, n. 153, recante “Norme per il contrasto al terrorismo, nonché ratifica ed esecuzione: a) della Convenzione del Consiglio d'Europa per la prevenzione del terrorismo, fatta a Varsavia il 16 maggio 2005; b) della Convenzione internazionale per la soppressione di atti di terrorismo nucleare, fatta a New York il 14 settembre 2005; c) del Protocollo di Emendamento alla Convenzione europea per la repressione del terrorismo, fatto a Strasburgo il 15 maggio 2003; d) della Convenzione del Consiglio d'Europa sul riciclaggio, la ricerca, il sequestro e la confisca dei proventi di reato e sul finanziamento del terrorismo, fatta a Varsavia il 16 maggio 2005; e) del Protocollo addizionale alla Convenzione del Consiglio d'Europa per la prevenzione del terrorismo, fatto a Riga il 22 ottobre 2015. Il provvedimento introduce nuove e più stringenti norme per il contrasto al terrorismo e assegna a SO.G.I.N., quale Operatore nazionale del servizio integrato (art. 17, del D. Lgs. n. 52/2007), le attività di messa in sicurezza dei materiali radioattivi confiscati in esito ad operazioni antiterrorismo (articolo 7).

2. LE ATTIVITA' DI SO.G.I.N. E DELLA CONTROLLATA NUCLECO

2.1. Il Piano Quadriennale delle attività

Le attività istituzionali di SO.G.I.N. S.p.A. sono soggette a regolazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI), attraverso un sistema di riconoscimento degli oneri nucleari previsto dal DM 26 gennaio 2000.

Il sistema regolatorio, definito da AEEGSI con le delibere n. 574/2012 e n. 194/2013 per il periodo 2013-2016, prevede un meccanismo di riconoscimento dei costi del programma nucleare finalizzato ad accelerare il *decommissioning* e ad aumentare l'efficienza operativa, di cui già si è trattato nelle ultime due relazioni riguardanti i primi due anni di operatività (2013 e 2014).

Nel rinviare a quanto già precisato nei precedenti referti e a quanto più in dettaglio si tratterà in seguito (par. 7.1), si ricorda che tale sistema è basato su di un meccanismo incentivante di finanziamento che ha introdotto, tra l'altro, i costi denominati commisurabili ed un meccanismo premiante/penalizzante (mentre il sistema antecedente prevedeva esclusivamente premi), che utilizza due parametri di valutazione: *milestones* (obiettivi strategici annuali) e *task driver* (progetti che l'Autorità ritiene di particolare valore strategico e al cui avanzamento economico è collegato, attraverso una apposita formula, il valore massimo annuale di riconoscimento dei costi commisurabili).

Nell'ambito del predetto sistema regolatorio, la Società, entro il mese di ottobre, deve inviare all'Autorità il programma annuale e quello quadriennale aggiornato con le attività che prevede di realizzare ed i costi correlati. La stessa AEEGSI provvede al riconoscimento, a consuntivo, dei costi sostenuti nell'anno precedente per lo svolgimento delle attività istituzionali.

Il piano quadriennale 2015-2018 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione il 28 ottobre 2014. In tale occasione, come già anticipato nella precedente relazione, il Consiglio ha preso atto dei ritardi nell'avanzamento dei progetti dell'anno 2014, rispetto a quelli programmati nel piano quadriennale 2014-2017, solo in parte compensati dall'anticipazione di altre attività. Pertanto, nel riprogrammare l'attività per il 2015-2018, ne ha previsto, nel relativo piano, una riduzione rispetto al piano approvato nel 2013, del 42 per cento per l'anno 2015 e del 37 per cento per l'anno 2016. Nell'analisi dei ritardi il Consiglio ha individuato le cause in fattori esogeni, dovuti ai tempi per ottenere le autorizzazioni, ma soprattutto in fattori endogeni riconducibili alla programmazione ed alla gestione dei grandi progetti.

Le criticità di *governance* della Società nell'esercizio in esame, su cui già si è riferito lo scorso anno, si sono manifestate con particolare evidenza in occasione del complesso *iter* che ha portato, a seguito di diversi consigli di amministrazione convocati per lo più di urgenza, all'approvazione del Piano quadriennale 2016-2019, in data 23 febbraio 2016, ben oltre il termine previsto del 31 ottobre 2015, nonché il termine ulteriore del 31 gennaio 2016 concesso dall'Autorità, su richiesta di proroga da parte della SO.G.I.N..

Detta richiesta è stata motivata in ragione della situazione di grave difficoltà istituzionale in cui ha versato la Società sino alla cessazione, nel 2016, del mandato del Consiglio di amministrazione in carica (di cui si riferirà più in dettaglio al successivo capitolo 3.1.2), a quel tempo già all'attenzione dell'Azionista, Mef, nonché del Mise.

I principali ostacoli all'approvazione del Piano in tempi più ragionevoli sono riconducibili alla evidenza, emersa in tale contesto, che, anche per l'esercizio 2015, una rilevante parte delle attività svolte non corrispondeva a quanto previsto per il medesimo anno, ma risultava costituita da attività inserite nella pianificazione relativa ad anni successivi (scelte, peraltro, senza appropriati criteri distintivi), oppure da attività non preventivamente identificate nel Piano quadriennale. Una prassi dipendente, come riconosciuto dallo stesso Consiglio di amministrazione, da un'insufficiente capacità di pianificazione.

Il Consiglio, per le predette ragioni, ha ritenuto necessario che nella pianificazione annuale del 2016 e in quella pluriennale per il periodo 2016-2019 si tenesse conto dell'esigenza di prevenire, il più possibile, la sostituzione delle attività previste nel piano con attività non programmate per quell'esercizio, non necessariamente prioritarie e implicanti, peraltro, lo sfioramento del costo a vita intera dei singoli *task*. A tal fine, ha fornito specifiche indicazioni per la predisposizione del *Budget* 2016 e del Piano quadriennale 2016/2019, affinché risulti comprensivo dell'elenco delle attività pianificate, anno per anno, per ciascuna *task* di *decommissioning*. Il Consiglio ha, altresì, ritenuto necessario disporre che qualunque esigenza di scostamento da quanto pianificato dovesse essere preventivamente sottoposta all'attenzione del Consiglio stesso, supportata da adeguata motivazione e da una analisi di impatto sul programma quadriennale.

2.2. *Decommissioning* e ciclo di chiusura del combustibile (Commessa nucleare)

Come riferito nei precedenti referti, le attività di SO.G.I.N. incluse nella cosiddetta "Commessa nucleare", in conformità agli indirizzi del 2004, prevedono: il completamento degli adempimenti indicati nei contratti di riprocessamento sottoscritti con la *British Nuclear Fuel Ltd* (ora *Nuclear*

Decommissioning Authority - NDA); il riprocessamento in Francia del combustibile irraggiato ancora presente in Italia, ad eccezione del combustibile proveniente dalla centrale americana di *Elk River*, per il quale è previsto lo stoccaggio a secco presso il sito di Trisaia, ove attualmente è custodito³; la cessione a EdF (*Électricité de France*) del combustibile della Centrale di *Creys-Malville* e l'acquisizione, presso gli impianti Areva, di una equivalente quantità di plutonio utilizzabile per la predisposizione di nuovi elementi di combustibile; il *decommissioning* delle installazioni nucleari con il rilascio, entro il 2024, senza vincoli radiologici dei siti ove sono ubicate, condizionatamente alla localizzazione e realizzazione in tempo utile del Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi.

I predetti indirizzi del 2004 sono stati integrati dalla direttiva del Ministro delle attività produttive del 28 marzo 2006 e dalla direttiva del Ministro dello sviluppo economico del 10 agosto 2009, già richiamate.

La prima ha autorizzato SO.G.I.N. al trattamento e riprocessamento virtuale all'estero del combustibile nucleare irraggiato della centrale elettronucleare di *Creys-Malville* in Francia, per la frazione di proprietà SO.G.I.N., nonché alla cessione del plutonio derivante dal predetto riprocessamento.

La seconda riguarda il rientro in Italia dei rifiuti radioattivi, condizionati e pronti per essere immagazzinati nel Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi, derivanti dal riprocessamento in Gran Bretagna del combustibile irraggiato, a suo tempo inviato dall'Italia allo stabilimento di *Sellafield*. In particolare, la direttiva ha incaricato SO.G.I.N. di definire un accordo con *NDA* per la sostituzione dei residui di media e bassa attività con un minor volume di residui, radiologicamente equivalenti, di alta attività. La stessa direttiva ha inoltre invitato SO.G.I.N. a promuovere i necessari accordi per adeguare la tempistica di rientro alla disponibilità del Deposito Nazionale.

L'attualità della predetta direttiva è stata confermata dal Ministro dello sviluppo economico con lettera del 4 agosto 2016.

Nella relazione sulla gestione annessa al bilancio si evidenzia che i ricavi connessi con le attività nucleari, pari a 216,6 milioni di euro, sono in incremento rispetto al 2014 (198,5 milioni di euro), principalmente in ragione dell'aumento dei costi, riconosciuti a SO.G.I.N., commisurati all'avanzamento tanto delle attività di *decommissioning*, che registrano nell'anno un aumento di 4,9 milioni di euro, tanto di quelli commisurati all'avanzamento del ciclo del combustibile, in crescita

³ E' in corso, tuttavia, una trattativa con il *DoE - Department of Energy* statunitense per il rimpatrio negli USA del predetto combustibile di *Elk River* o presso altri Paesi.

per 17,2 milioni di euro⁴.

Per la Commessa nucleare l'esercizio 2015 si chiude con un risultato operativo positivo per 3,1 milioni di euro, ma in diminuzione del 27 per cento rispetto all'esercizio 2014 (4,4 milioni)⁵.

Va sottolineato che nel 2015 la SO.G.I.N. ha raggiunto *Milestone* per un peso complessivo pari al 61 per cento a fronte del quale, in applicazione dell'attuale sistema regolatorio, l'AEEGSI non ha riconosciuto né premialità, né penalità.

a) La gestione del combustibile irraggiato e delle materie nucleari.

Nell'ambito della gestione dei progetti inerenti il combustibile irraggiato e le materie nucleari, si segnalano le seguenti principali attività svolte nel 2015 e successivamente.

Un primo segmento di attività concerne i trasporti del combustibile verso la Francia, sulla base dell'accordo intergovernativo italo-francese di Lucca del 2006 e del contratto tra SO.G.I.N. ed AREVA, firmato il 27 aprile 2007 e successivamente emendato, per il trasporto ed il riprocessamento presso l'impianto di *La Hague* di circa 235 tonnellate di combustibile irraggiato delle centrali nucleari italiane.

Nel 2015 sono ripresi i trasporti del combustibile nucleare irraggiato, che erano temporaneamente sospesi. A seguito di un incontro tra i vertici di SO.G.I.N. e di AREVA, cui hanno partecipato anche i rappresentanti delle Autorità francesi, è stato infatti pianificato il riavvio dei trasporti verso la Francia, dalla centrale di Trino e dal deposito di Avogadro.

Tuttavia, se nel 2015, con due distinte operazioni di trasporto è stato completato l'allontanamento di tutto il combustibile irraggiato presente nella centrale di Trino, non sono stati invece eseguiti gli ulteriori previsti trasporti dal deposito di Avogadro allo stesso impianto di *La Hague* per mancanza dell'autorizzazione di AREVA al riprocessamento del combustibile MOX di Garigliano.

La predetta circostanza ha reso necessaria l'autorizzazione, da parte del Consiglio di amministrazione, del rinnovo del contratto con la Deposito Avogadro S.p.A. dei servizi di immagazzinamento e di gestione del combustibile irraggiato.

A seguito di un incontro tenutosi a Parigi a marzo 2016 tra i rappresentanti delle Autorità francesi e italiane (cui hanno partecipato anche rappresentanti di SO.G.I.N. ed AREVA), nel giugno 2016 è

⁴ Alle voci citate si aggiungono altre riferite sempre alla Commessa Nucleare, quali "altri costi", pari a 129,3 milioni di euro, in cui sono compresi i costi obbligatori (di 59,3 milioni di euro), i costi commisurabili (di 34,3 milioni di euro), i minori ricavi derivanti da attività di smantellamento e sopravvenienze (di 1,9 milioni di euro), i costi generali efficientabili (di 30,8 milioni di euro), i costi per l'incentivo all'esodo (di 1,6 milioni di euro), i costi relativi ai beni a utilità pluriennale non commisurati all'avanzamento del *decommissioning* (di 4 milioni di euro), le imposte riconosciute afferenti la Commessa Nucleare (di 1 milione di euro).

⁵ Dati riportati nella tabella n. 19 al par. 8.4.